17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Il presente capitolo fornisce il quadro del settore biologico in Lombardia, attraverso l'analisi del trend degli operatori, dell'andamento delle superfici coltivate a biologico e l'evolversi della Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale. I dati utilizzati sono di fonte SINAB (disponibili a livello regionale solo per le produzioni vegetali, visto che i dati per i produttori zootecnici biologici sono solo a livello nazionale), Regione Lombardia e Rete Rurale Nazionale per quanto riguarda il Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020.

17.1. Le recenti dinamiche degli operatori in Lombardia e in Italia

In base ai dati SINAB[1] (tab. 17.1) in Lombardia nel 2019 sono presenti complessivamente 3.238 operatori biologici[2], il 3% in più (+94 unità) rispetto al precedente anno. Tra il 2018 e il 2019 la crescita degli operatori biologici dipende sostanzialmente dalla variazione della componente dei preparatori. I produttori biologici, 1.998 nel loro complesso, risultano infatti stabili (+0,5%, +9 unità); in particolare si registra su base annua un calo dell'1,1% dei produttori esclusivi (1.500, -17 unità) e una crescita del +5,5% delle aziende che svolgono sia attività agricola che quella di trasformazione (498, +26 unità). Le aziende che effettuano l'attività di trasformazione dei prodotti biologici sono complessivamente 1.631 (+5,8%, +90 unità), di cui 1.133 sono i preparatori che svolgono unicamente questa fase della produzione (+6,0%, +64 unità). Gli importatori (107) aumentano di 21 unità in un anno.

1. SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica), BIO IN CIFRE 2020 – RAPPORTO COMPLETO, SANA ottobre 2020.

2. Produttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività. Il Reg. 834 del 28 giugno 2007 riporta che la fase di preparazione consiste nelle operazioni di conservazione e/o di trasformazione di prodotti biologici, compresa la macellazione e il sezionamento dei prodotti animali, nonché il confezionamento, l'etichettatura e/o le modifiche apportate all'etichettatura riguardo all'indicazione del metodo di produzione biologico.

Tab. 17.1 - Contributo della Lombardia alla produzione biologica nazionale, 2016-2019

	2016	*2017*	*2018*	*2019*
		Lombardia		
Produttori esclusivi (n.)	1.046	1.258	1.517	1.500
Preparatori esclusivi (n.)	815	881	1.069	1.133
Produttori-preparatori (n.)	306	443	472	498
Importatori* (n.)	68	79	86	107
Operatori totali	***2.235***	***2.661***	***3.144***	***3.238***
di cui produttori	*1.352*	*1.701*	*1.989*	*1.998*
Superficie (ha)	37.210	45.176	53.832	56.557
		Lombardia/Nord Italia (%)		
Produttori esclusivi (n.)	10,4	11,0	11,7	11,5
Preparatori esclusivi (n.)	22,1	21,6	24,1	24,5
Produttori-preparatori (n.)	15,6	18,2	18,2	17,0
Importatori* (n.)	26,3	26,9	25,9	29,2
Operatori totali	***14,0***	***14,6***	***15,5***	***15,4***
di cui produttori	*11,3*	*12,3*	*12,8*	*12,5*
Superficie (ha)	14,3	15,5	15,8	15,6
		Lombardia/Italia (%)		
Produttori esclusivi (n.)	1,9	2,2	2,6	2,6
Preparatori esclusivi (n.)	10,8	10,1	11,5	11,8
Produttori-preparatori (n.)	3,5	4,7	4,6	4,2
Importatori* (n.)	18,7	19,2	18,2	20,3
Operatori totali	***3,1***	***3,5***	***4,0***	***4,0***
di cui produttori	*2,1*	*2,5*	*2,9*	*2,8*
Superficie (ha)	2,1	2,4	2,7	2,8

(*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.
Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Se a livello nazionale il peso degli operatori totali lombardi mostra un andamento crescente, passando dal 3,1% nel 2016 al 4,0% nel 2018, registra invece una sostanziale stabilità tra il 2018 e il 2019. In particolare, mentre è sempre più rilevante il contributo regionale al totale nazionale dei preparatori esclusivi, la cui quota nel 2019 sale all'11,8%, quello dei produttori esclusivi resta stabile e cala dal 4,6% al 4,2% il peso dei produttori-preparatori.

17.2. Le superfici biologiche

Secondo i dati SINAB, elaborati dall'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, nel 2019 la superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta in Lombardia a 56.557 ettari (tab. 17.2). Il suo incremento rispetto al 2018 è del 5,1%. Si tratta di una percentuale inferiore rispetto al biennio precedente, quando i terreni coltivati a biologico aumentavano di circa il 20% all'anno.

Tab. 17.2 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2016-2019

	Superfici (ha)				*Var. % 2019/ 2018*	*Peso %*			
	2016	*2017*	*2018*	*2019*		*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
Cereali	16.595	19.127	23.386	25.077	7,2	44,6	42,3	43,4	44,3
Colture proteiche*	379	384	581	368	-36,7	1,0	0,9	1,1	0,7
Piante da radice	34	39	79	90	13,9	0,1	0,1	0,1	0,2
Colture industriali	2.337	2.713	3.362	3.375	0,4	6,3	6,0	6,2	6,0
Colture foraggere	6.215	9.044	10.552	12.623	19,6	16,7	20,0	19,6	22,3
Altre colture da seminativi	99	291	198	82	-58,6	0,3	0,6	0,4	0,1
Ortaggi**	1.803	2.391	2.823	2.783	-1,4	4,8	5,3	5,2	4,9
Frutta***	508	548	650	691	6,3	1,4	1,2	1,2	1,2
Frutta in guscio	59	79	86	86	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2
Vite	3.214	3.680	3.957	4.055	2,5	8,6	8,1	7,4	7,2
Olivo	342	314	328	292	-11,0	0,9	0,7	0,6	0,5
Prati permanenti e pascoli	5.204	6.024	7.281	6.262	-14,0	14,0	13,3	13,5	11,1
Totale parziale	*36.789*	*44.634*	*53.283*	*55.784*	*4,7*	*98,9*	*98,8*	*99,0*	*98,6*
Altro	421	542	549	773	40,8	1,1	1,2	1,0	1,4
Totale	**37.210**	**45.176**	**53.832**	**56.557**	**5,1**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(*) Colture proteiche, leguminose, da granella
(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati
(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti
Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

L'aumento del 2019 è principalmente dovuto all'incremento delle superfici dei due principali gruppi colturali regionali: le coltivazioni foraggere (+2.071 ha, +19,6%) e i cereali (+1.691 ha, +7,2%). Si rileva, inoltre, un aumento del +2,5% (+ 98 ha) delle superfici vitate coltivate a biologico. Mentre risultano stabili le superfici investite a colture industriali, calano quelle ad orticole (-1,4%), a coltivazioni proteiche, ma soprattutto i prati permanenti e i pascoli (-14,0% corrispondenti a -1.019 ha).

La superficie biologica nel suo complesso rappresenta in Lombardia il 2,8% delle superfici biologiche nazionali e il 15,6% di quelle presenti nel Nord Italia. La dimensione media delle aziende biologiche lombarde nel 2019, pari a 28,3 ettari, risulta in linea con la media nazionale e superiore a quella delle altre regioni del Nord Italia (21,7 ha); la Lombardia in termini di dimensioni medie segue la Valle d'Aosta (43,9 ha) e l'Emilia-Romagna (34,2 ha), mentre è seguita da Piemonte (20 ha), Friuli-Venezia Giulia (17,7 ha) e Veneto (16,7 ha). Nel periodo 2015-2019 il tasso medio annuo di variazione (tav) delle dimensioni medie aziendali è rimasto a livello nazionale stabile, mentre nelle regioni del nord del paese ha registrato un +1,7%; a questo riguardo nel periodo in oggetto la Lombardia mostra un tav del +1,9% contro il +9,3% del Veneto, il +8,1% del Friuli, il +4,9% della Valle d'Aosta, ma a fronte del +1,4% del Piemonte e il +1,3% dell'Emilia-Romagna.

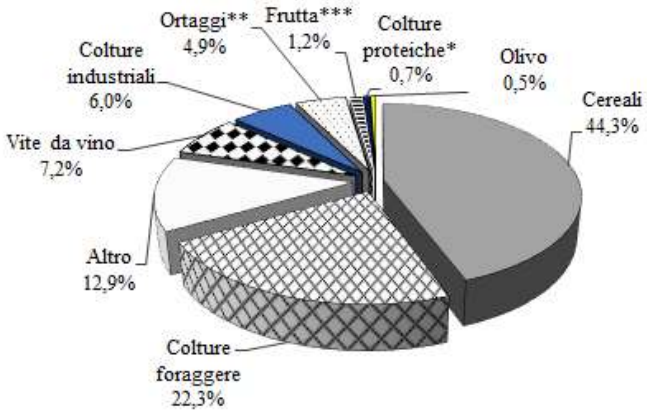
Tra il 2015 ed il 2019 l'incidenza della superficie biologica regionale sulla SAU è quasi raddoppiata, passando dal 3% a circa il 6%.

La superficie biologica lombarda risulta coltivata per il 44,3% a cereali, (fig. 17.1) e ampie superfici sono coltivate a foraggere (22,3%); se a queste ultime si aggiungono le superfici a prati permanenti e pascoli la quota sale al 33,4%. La vite interessa ben il 7,2% del totale, le orticole il 4,9%, mentre il peso delle frutticole si ferma all'1,2%. Entrando nel dettaglio delle colture, il 51,1% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta rappresenta il 64,1% della risicoltura biologica italiana; considerando la serie storica dal 2011 al 2019, risulta sempre più importante il ruolo dell'agricoltura lombarda nella produzione di riso biologico (tab. 17.3). Anche per quanto riguarda la superficie vitata coltivata con metodo biologico, il peso della Lombardia sul totale nazionale cresce sempre più, passando dal 2,1% nel 2011 al 3,8% nel 2019.

17.3. Il sostegno al biologico tramite il PSR

Il PSR 2014-2020 della Regione Lombardia prevede, con la Misura 11, un sostegno economico per il comparto biologico locale, sia per la conversione dall'agricoltura tradizionale (Sottomisura 11.1), sia per il mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2).

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2019



(*) Colture proteiche, leguminose, da granella.
(**) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.
(***) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.
Fonte: Elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Tab. 17.3 - Andamento storico degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture

	2011	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
					Ettari a biologico				
Cereali per granella (comprese sementi)	10.183	8.224	8.231	9.868	13.582	16.595	19.127	23.386	25.077
di cui riso	5.518	4.059	4.374	5.266	6.974	8.937	9.400	11.993	12.810
Vite da vino	1.114	945	1.197	1.947	2.664	3.214	3.680	3.957	4.051
					Incidenza su totale Italia (%)				
Cereali per granella (comprese sementi)	5,5	3,9	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2	7,6
di cui riso	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3	64,1
Vite da vino	2,1	1,6	1,8	2,7	3,2	3,1	3,5	3,7	3,8

Fonte: elaborazioni OMPZ su dati SINAB.

Questa misura è finalizzata a salvaguardare la biodiversità e a favorire lo sviluppo di tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare ed aumentare la qualità dei suoli agricoli e dell'acqua e ottenere prodotti attraverso sistemi di produzione più sostenibili, di maggiore qualità e salubrità.

Nel 2018, dopo la prima fase di attuazione del programma di sviluppo re-

gionale, è stata aggiornata la strategia per aumentare la sinergia degli interventi tra gli obiettivi di produttività e sostenibilità. In particolare, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'attività agricola è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11. La spesa totale programmata dalla Regione per il sostegno al biologico attualmente ammonta a 45 milioni di euro, incidendo per il 3,9% sulla spesa totale programmata del PSR regionale; tale valore risulta inferiore al dato medio nazionale che si attesta al 9,7% (tab. 17.4), ma risulta in linea con quello di altre regioni del Nord del Paese, con l'eccezione dell'Emilia-Romagna e del Friuli-Venezia Giulia.

Tab. 17.4 - Spesa programmata totale per il PSR al 30/06/2020 e avanzamento della spesa per la Misura 11 (.000 euro)

Regione	*Spesa totale programmata PSR*	*Spesa programmata misura 11*	*Misura11/ totale PSR (%)*	*Spesa sostenuta per la misura 11*	*di cui FEASR*	*Stato di avanzamento spesa 2020 (%)*	*Stato di avanzamento spesa 2019 (%)*
Piemonte	1.078.938	42.097	3,9	29.983	12.929	71,2	62,2
Valle d'Aosta	136.925	2.276	1,7	695	300	30,5	14,4
Lombardia	**1.142.697**	**45.000**	**3,9**	**44.003**	**18.974**	**97,8**	**66,2**
Liguria	309.658	12.085	3,9	3.413	1.467	28,2	16,3
P.A. Bolzano	361.672	9.000	2,5	8.473	3.654	94,1	94,2
P.A. Trento	297.576	7.082	2,4	6.425	2.762	90,7	83,1
Veneto	1.169.026	30.798	2,6	28.714	12.381	93,2	73,8
Friuli-Venezia Giulia	292.305	16.500	5,6	13.258	5.717	80,4	98,9
Emilia-Romagna	1.174.316	122.379	10,4	99.606	42.950	81,4	58,3
Toscana	949.420	169.173	17,8	140.616	60.634	83,1	74,2
Umbria	928.553	44.907	4,8	35.458	15.290	79,0	67,0
Marche	697.212	111.000	15,9	70.436	30.372	63,5	44,3
Lazio	822.298	145.649	17,7	81.460	35.126	55,9	40,6
Totale regioni più sviluppate	*9.360.596*	*757.946*	*8,1*	*562.540*	*242.556*	*74,2*	*58,4*
Abruzzo	479.466	30.000	6,3	24.685	11.849	82,3	60,4
Molise	207.750	16.333	7,9	13.690	6.571	83,8	50,8
Sardegna	1.291.510	78.250	6,1	41.087	19.722	52,5	30,4
Totale regioni in transizione	*1.978.726*	*124.583*	*6,3*	*79.462*	*38.142*	*63,8*	*40,4*
Campania	1.812.544	77.000	4,2	58.362	35.309	75,8	50,6
Puglia	1.616.731	249.000	15,4	211.423	127.911	84,9	62,3
Basilicata	671.377	86.183	12,8	68.185	41.252	79,1	56,0
Calabria	1.089.311	290.871	26,7	234.151	141.661	80,5	86,3
Sicilia	2.184.172	451.100	20,7	334.344	202.278	74,1	58,3
Totale regioni meno sviluppate	*7.374.134*	*1.154.154*	*15,7*	*906.465*	*548.411*	*78,5*	*64,8*
Totale PSR regionali	**20.912.856**	**2.036.681**	**9,7**	**1.548.468**	**829.107**	**76,4**	**60,8**

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 - 2° trim. 2020.

In base al Report di Rete Rurale Nazionale riferito al 30 giugno 2020 lo stato di avanzamento della spesa per il PSR si attesta a livello regionale al 97,8%, valore superiore alla media italiana, ferma al 76,4%. Per il sostegno al settore biologico regionale sono stati spesi 44 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro provengono dal fondo europeo FEASR, mentre la restante parte delle risorse è coperta dalla quota nazionale e regionale.

Nel 2019 la superficie biologica richiesta ai fini degli impegni della Misura 11 è pari a 30.552 ha, mentre quattro anni prima era di 8.200 ha, quindi con un incremento quinquennale di 22.352 ha (tab. 17.5); la superficie biologica richiesta con la Misura 11 è passata dal 28% della complessiva superficie biologica regionale nel 2015 al 54% nel 2019. Fanno riferimento alla Sottomisura 11.1 relativa al sostegno alla conversione 5.798 ettari, il 19,0% del totale richiesto, mentre la restante parte, pari a 24.754 ha, riguarda la Sottomisura 11.2 relativa al mantenimento della produzione biologica. Rispettivamente gli importi ammontano a 2,7 e a 10,7 milioni di euro.

Facendo riferimento alle tipologie colturali delle superfici richieste ai fini degli impegni della Misura 11[3] e classificate in funzione delle esigenze del bando, si può osservare che a fronte della preponderanza del gruppo colturale dei seminativi, il 17% è rappresentato dalle colture foraggere per aziende zootecniche e il 15% dal gruppo delle coltivazioni arboree; in particolare, ai fini della sottomisura 11.1.01 quest'ultimo gruppo rappresenta il 26%, mentre ai fini della sottomisura 11.2.01 il 13%, percentuale inferiore al 19% rappresentato dalle colture foraggere per aziende zootecniche (tab. 17.6).

Tab. 17.5 - Superfici richieste e relativo importo per le sottomisure della Misura 11, PSR Lombardia (anni 2015-2019)

	2015		*2016*		*2017*		*2018**		*2019**	
	Superfi-cie (ha)	*Importo (.000 €)*	*Superfi-cie (ha)*	*Importo (.000 €)*	*Superfi-cie (ha)*	*Importo (.000 €)*	*Superfi-cie (ha)*	*Importo (.000 €)*	*Superfi-cie (ha)*	*Importo (.000 €)*
Sottomis.11.1	1.500	1.100	4.800	2.200	7.500	3.500	985	335	2.277	919
Cumul. '15-'17 sottomis. 11.1	1.500	1.100	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490	5.798	2.740
Sottomis. 11.2	6.700	3.050	1.500	600	900	350	0	0	2.030	775
Cumul. '15-'17 sottomis. 11.2	6.700	3.050	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664	24.754	10.738
Totale Misura 11	***8.200***	***4.150***	***14.500***	***6.950***	***22.900***	***10.800***	***27.000***	***12.155***	***30.552***	***13.478***

(*) Nel 2018 e nel 2019 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.
Fonte: Regione Lombardia.

3. D.d.s. n. 3343 del 13 marzo 2020, BURL Serie Ordinaria n. 12 del 20 marzo 2020.

Tab. 17.6 – Superfici richieste per intervento e sottomisura della Misura 11, PSR Lombardia anno 2019

	11.01.01	*11.02.01*	*Totale misura 11*
	Incidenza sul totale 11.1.01 (%)	*Incidenza sul totale 11.2.01 (%)*	*Incidenza (%)*
Colture arboree	26	13	15
Colture foraggere per aziende zootecniche*	8	19	17
Colture orticole	4	6	6
Seminativi	57	58	58
Prato permanente**	5	4	4
Totale	**100**	**100**	**100**
	Incidenza sul totale di ogni coltura (%)		
Colture arboree	31	69	100
Colture foraggere per aziende zootecniche*	8	92	100
Colture orticole	12	88	100
Seminativi	17	83	100
Prato permanente**	21	79	100
Totale	**18**	**82**	**100**

(*) Colture foraggere per aziende zootecniche: tutte le colture utilizzabili per l'alimentazione del bestiame aziendale biologico (foraggio reimpiegato per il proprio allevamento biologico, di consistenza non inferiore a 6 unità bestiame (UB); viene riconosciuto il premio per 1 ha/UB in collina e montagna e di 0,67 ha/UB in pianura); a partire dall'anno 2017 sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.
(**) Prato permanente: ad esclusione dei prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna. Tale esclusione non si applica alle aziende con allevamento biologico notificato. A partire dall'anno 2017 solo per le aziende con allevamento biologico sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.
Fonte: elaborazioni DGA, Regione Lombardia.